

Rezzano Tra i tesori emersi, gli affreschi di due Santa Caterina, probabile «ex voto» Scoperti capolavori nel Santuario

Riportato allo splendore anche il portale ligneo. Secondo gli studiosi è ricavato da un solo tronco di noce

(dgi) Ripulite da strati di intonaco, le pareti del Santuario di Rezzano hanno regalato grandi sorprese ai restauratori. Sono stati scoperti affreschi del '500 e pregevoli sculture lignee in bassorilievo del Settecento. Su due lesene contrapposte (*finte colonne a parete, ndr*) sono raffigurate Santa Caterina da Siena con la veste domenicana e Santa Caterina d'Alessandria con la ruota dentata che ne ricorda il martirio. E' poi sorprendente il grande portale ligneo che, ripulito, ha riportato allo splendore preziosi decori in bassorilievo, valorizzate da restauro accurato di **Luca Quartana**, che in passato si era già occupato di alcune opere nella basilica di Sant'Ambrogio a Milano.

I bassorilievi sono realizzati su due lastre lignee ricavate da un'unica pianta, un noce di enormi dimensioni. L'architetto **Gianluca Pozzi**, progettista e direttore dei lavori, ha illustrato i risultati conseguiti con un impegno d'opera iniziato nel 2004.



L'affresco della Madonna col bambino nell'abside



Un particolare del portale in legno di noce

«E' stata necessaria una preliminare fase di indagine storica e di campionamento conoscitivo del fabbricato - ha spiegato - Ogni operazione è stata preventivamente sottoposta ai responsabili della Curia e seguita dalla Soprintenden-

za per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico. Speciale attenzione è stata posta al sistema di illuminazione, volto a valorizzare le peculiarità delle pregevoli opere restaurate, comprendendo anche l'abside con

l'antico affresco della Madonna, sopra l'altare». Opere fortemente volute dal parroco **don Franco Tajè** che, con i fedeli della parrocchia, nel si accollarono i costi dell'acquisto della chiesetta e delle spese per il restauro.



RIEMERSE LE PITTURE A FRESCO

(dgi) Due affreschi del Cinquecento sono apparsi dopo la scrostatura dell'intonaco.

Su due lesene sono raffigurate Santa Caterina da Siena e Santa Caterina d'Alessandria. Era il 1588

quando fu completato l'affresco. Le due sante «omnime», con ogni probabilità, testimoniano un atto di devozione del misterioso committente come voto per grazia ricevuta.

RESTAURI ■ Dopo la sistemazione della piazza, al via i lavori nella cappella votiva

